

SANLORENZO

Sanlorenzo presenta la mostra fotografica “Dedalo”

Fotografie di Veronica Gaido

“Dedalo”

Veronica Gaido

Casa dei Tre Oci - Venezia

13 Maggio – 27 Giugno

Curatore: Enrico Mattei

Prosegue il percorso di **Sanlorenzo**, primo cantiere navale monobrand al mondo per la produzione di motoryacht sopra i 24 metri di lunghezza, verso la fotografia contemporanea, alle prese con una realtà complessa come quella dei suoi spazi produttivi, in cui operano maestranze altamente specializzate che fanno grande l'Italia nel mondo anche in questo settore.

Questa volta è l'obiettivo della fotografa **Veronica Gaido** che ci racconta il cantiere nella mostra “**Dedalo**”, in esposizione **dal 13 maggio al 27 giugno** presso le Sale De Maria della **Casa dei Tre Oci di Venezia**, spazio espositivo divenuto negli anni un punto di riferimento per la fotografia grazie alle grandi mostre che hanno raccontato l'opera di fotografi tra i quali Erwitte, Salgado, Berengo, Newton, LaChapelle, e che dal 13 maggio al 9 gennaio 2022 ospiterà inoltre l'ampia retrospettiva dedicata a Mario De Biasi.

“Il pregiudizio che molti fotografi hanno verso la fotografia a colori, come ben ci ricordava Edward Weston, viene dal non pensare al colore come forma. Ci sono cose che si possono dire con il colore che non possono essere dette in bianco e nero.”

Sergio Buttiglieri

Veronica Gaido stupisce con il suo uso del colore immergendoci in un **affascinante sfumato impressionistico**, che ha voluto chiamare “Dedalo”, perché sa condurci in questo mitico labirinto da cui vengono partoriti i manufatti Sanlorenzo, espressione del miglior Made in Italy, che ne detiene ancora oggi oltre il 50% della produzione mondiale.

I percorsi tra i ponteggi, le sagome degli stabilimenti, i pontili, le gru, tutto trasfigurato, anche grazie al sapiente uso dei droni, ci trasportano in questa onirica dimensione che sembra viaggiare su un inedito asse Z, al posto dei canonici X e Y, raccontandoci al meglio la complessità del cantiere navale Sanlorenzo.

“Sono partita a ragionare per il mio nuovo progetto per Sanlorenzo da Dedalo mitico costruttore del labirinto di Creta. Labirinto ma solo in senso figurato, movimento intrigato di strade e di passaggi ove sia facile perdere l'orientamento ma in senso astratto la capacità di costruire immagini cariche di significato legate alla vita delle cose, alla vita dei luoghi e alla vita degli umani.

In ogni opera si riflette un punto di “vista laterale”. In questo caso ho usato il labirinto come matrice di pensiero: i luoghi del lavoro li ho guardati con angolazioni impossibili, ho scelto linee che mi riportavano all'interno della complessità della vita e le stesse mi hanno segnalato la via di uscita per arrivare ad esempio a fotografare questi grandi oggetti finiti.

Ho usato le luci del Cantiere come il filo rosso di Arianna prima per entrare nel labirinto e poi per comprendere le vie di uscita. Ogni barca in costruzione mi ricorda La Sapienza antica di Maestri, conoscenze quasi magiche, con un'idea di viaggio e di mistero ed eccoci di nuovo ai labirinti: una volta liberate in mare somiglieranno sempre di più ad esseri umani liberati dalla nascita all'interno del labirinto della vita.”

Veronica Gaido

Una fotografia, quella di Veronica, che ben si rapporta con il nostro tempo densamente liquido, parafrasando il pensiero del filosofo, sociologo Zygmund Bauman, celebre osservatore della post-modernità e delle sue

fuggevoli mutazioni. Dinamiche che questa esposizione, anche grazie all'allestimento curato dallo Studio Lissoni in collaborazione con Alpi, Artemide e Bellotti, riesce a farci percepire, mostrandoci la segreta bellezza delle forme e l'iconicità delle strutture industriali del cantiere, intrise di preziose artigianalità, senza necessariamente ricorrere alle ovvie rappresentazioni del prodotto finale.

Un racconto "in nuce" ancora più calzante per raccontare l'unicità di Sanlorenzo nello scardinare i luoghi comuni sul mondo nautico e farne apprezzare la sua attenzione all'arte e al design contemporaneo.

Ufficio Stampa R+W: Martina Tabacchi, tel. + 39 02 33104675, email: martina.tabacchi@r-w.it

Veronica Gaido

Veronica Gaido nasce a Viareggio nel 1974 e muove i primi passi nel mondo fotografico ancora adolescente, trasferendosi prima a Milano, dove studia all'Istituto Italiano di Fotografia e poi nelle grandi metropoli per ampliare le sue esperienze frequentando numerosi workshop formativi. Nel 2001 collabora con La Biennale di Venezia di Harald Szeemann per il bunker poetico di Marco Nereo Rotelli. Nell'agosto del 2002 tiene la prima mostra personale Sabbie Mobili nello spazio di Massimo Rebecchi a Forte dei Marmi, curata da Maurizio Vanni. Oltre al lavoro professionistico di fotografo, la Gaido ha esplorato nuove prospettive utilizzando un drone per riprese aeree dedicandosi all'ideazione e alla produzione di un video per la Fondazione Henraux, presentato presso La Triennale Milano nel 2012. Nello stesso anno la fotografa fa parte della giuria "Premio Fondazione Henraux", presieduta da Philippe Daverio, creando il progetto Awareness of Matter. Nel 2013 realizza un tour tra India e Bangladesh che porta al progetto Atman curato da Enrico Mattei e Roberto Mutti. Espone a Pietrasanta, Milano, Londra e Parigi. Dal 2014 si dedica al progetto Mogador interamente realizzato nel porto di Essaouira in Marocco per Famiglia Reale del Marocco. Al termine delle lavorazioni, la Gaido espone nel 2017 il suo lavoro con Vito Tongiani a Rabat, Essaouira e Siviglia. Dal gennaio 2018, ogni ritaglio di tempo dall'attività professionistica è stato dedicato alla realizzazione della mostra Doppio Corpo inaugurata nel giugno 2019 a Roma presso il Complesso Monumentale San Salvatore in Lauro.

Sanlorenzo

Da oltre 60 anni i cantieri navali Sanlorenzo, producono motoryacht di altissima qualità, frutto dell'incontro tra cura artigianale, design e avanzate tecnologie, realizzati su misura secondo le specifiche richieste dell'armatore.

Fondata nel 1958 da Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia con l'apertura del primo cantiere navale nei pressi di Firenze, Sanlorenzo fu rilevata nel 1972 da Giovanni Jannetti il quale lanciò nel 1985 la prima barca con scafo in fibra di vetro spostando poi la sede dell'azienda ad Ameglia. Nel 2005, Massimo Perotti – forte della profonda esperienza maturata in oltre vent'anni di attività nel settore – raccolse il testimone.

Grazie alla gestione del Cavalier Massimo Perotti, Chairman di Sanlorenzo, il cantiere ha conosciuto una straordinaria crescita, portando i ricavi netti consolidati da nuovi yacht, dai 40 milioni di euro del 2004 ai 455,9 milioni di Euro del 2019.

Tra i principali produttori mondiali di yacht e superyacht, l'azienda può contare su quattro siti produttivi: La Spezia, dedicato alla produzione di Superyacht, Ameglia per la produzione di yacht di media e grande dimensione, Viareggio, per la produzione di yacht superiori ai 100 piedi in vetroresina e infine Massa, il centro per lo studio e sviluppo dei nuovi modelli.

Con determinazione e visione imprenditoriale, il Cav. Perotti ha introdotto in Sanlorenzo delle vere e proprie innovazioni che hanno cambiato profondamente l'ambito dello yachting. Un passo fondamentale in questo senso, è stata l'apertura al mondo del design attraverso la collaborazione con firme autorevoli come Rodolfo Dordoni, Citterio Viel, Piero Lissoni (dal 2018 Art Director dell'azienda), Patricia Urquiola, John Pawson e Christian Liaigre.

Un approccio unico ed innovativo che ha spinto inoltre l'azienda a legarsi, nel corso degli ultimi anni, al mondo dell'arte attraverso la collaborazione con importanti Gallerie e istituzioni culturali. Nel 2018 Sanlorenzo ha firmato un accordo di global partnership con Art Basel, la fiera d'arte moderna e contemporanea più significativa sulla scena internazionale, per gli appuntamenti annuali di Hong Kong, Basilea e Miami Beach. Nel 2020, Sanlorenzo diventa inoltre Institutional Patron della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, il più importante museo in Italia per l'arte europea e americana del XX secolo.